

# LEGISLAZIONE NEWS

A cura del Servizio Affari istituzionali e avvocatura • Arpa Emilia-Romagna

## LEGGE DI BILANCIO 2019, LE PRINCIPALI NORME DI INTERESSE AMBIENTALE

Legge 30 dicembre 2018, n. 145

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (GU n. 302 del 31/12/2018, SO n. 62).

### Inquinamento acustico (art. 1 comma 746)

La modifica incide sull'art. 6-ter del D.L. n. 208/2008, convertito in L. 13/2009 e prevede che, per determinare la *normale tollerabilità* delle immissioni acustiche ai sensi dell'art. 844 c.c., dovranno applicarsi i limiti previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995. Rispetto ai soli criteri contenuti nell'art. 844 c.c., che lasciano al giudice ampia discrezionalità nella valutazione del caso concreto, l'applicazione dei valori previsti dalla legge quadro comporta, ad esempio, l'impossibilità di considerare fattori diversi rispetto alle emissioni della sorgente (come quelli legati al *rumore ambientale percepito* per la presenza di ulteriori fonti di emissione o per le particolari condizioni del residente).

### Bonifiche, siti di interesse nazionale (art. 1, commi 800 e 801)

Il fondo per l'attuazione dei necessari interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale, istituito con legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) viene incrementato di 20.227.042 euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024. Entro 120 giorni il ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare (Mattm) dovrà presentare un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

### Plastiche monouso (art. 1, comma 802)

Introdotta l'art. 226-quater al D.lgs n. 152/2006, che richiede ai produttori di plastica, su base volontaria e in via sperimentale dal 1° gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2023, l'adozione di modelli di raccolta differenziata e riciclo di stoviglie in plastica da fonte fossile nonché l'utilizzo in percentuale sempre maggiore di biopolimeri.

## ABROGATO IL SISTRI: DAL 1° GENNAIO 2019 SI TORNA ALLA SOLA GESTIONE CARTACEA

DI 14 dicembre 2018, n. 135, Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione (GU n. 290 del 14/12/2018)

L'articolo 6 del decreto in esame, cd. *decreto semplificazione*, dispone che il Sistris, il sistema di tracciabilità dei rifiuti la cui piena operatività è stata più volte rimandata, è stato definiti-

vamente *abolito* a partire dal primo gennaio 2019. Il sistema era stato introdotto dal D.lgs 3 dicembre 2010 n. 205 ed era volto, nelle intenzioni del legislatore, a garantire un miglior controllo della movimentazione dei rifiuti e a prevenirne la gestione illecita attraverso la sostituzione dei tradizionali strumenti cartacei in favore di un sistema telematico. Fino alla definizione di un nuovo sistema gestito direttamente dal Mattm, gli adempimenti ai fini della tracciabilità restano i tradizionali MUD, registri e formulari, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.lgs 205/2010, anche in formato digitale, come previsto dall'art. 194-bis.

## I FANGHI DI DEPURAZIONE A USO AGRICOLO NELLA LEGGE DI CONVERSIONE DEL DECRETO GENOVA

Legge 16 novembre 2018, n. 130

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze (GU n. 269 del 19/11/2018, SO n. 55)

L'articolo 41 della legge citata stabilisce che, per l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione, continuano a valere i limiti dell'allegato I B del D.lgs 99/92, fatta eccezione per gli idrocarburi (C10-C40), per i quali il limite da non superare è di 1.000 mg/kg tal quale. In sede di conversione del decreto-legge sono state introdotte alcune eccezioni per determinate sostanze (Ipa, Pcb, cromo totale e altri), per le quali vengono indicati limiti specifici. La norma interviene anche a seguito della pronuncia n. 1782/2018 del Tar Lombardia, ove i giudici avevano confermato quanto già statuito dalla Corte di cassazione (sentenza n. 27958/2017) per cui, in mancanza di valori limite per gli idrocarburi nel D.lgs 99/1992, dovrebbe applicarsi la disciplina più generale prevista dal D.lgs 152/2006. Si attendono ora gli esiti del complessivo aggiornamento dei limiti previsti nel citato D.lgs 99 del 1992, ad oggi contenuto in uno schema di decreto che ha ricevuto il parere favorevole, con osservazioni, da parte della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del primo agosto 2018.

## EMILIA-ROMAGNA, NUOVE ISTRUZIONI PER REFLUI ED EFFLUENTI IN AGRICOLTURA E GESSI DI DEFECAZIONE

Determinazione direttoriale Emilia-Romagna 30 novembre 2018, n. 19993, Ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato un elenco di precisazioni e norme tecniche per



l'uso agronomico degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue. Le nuove istruzioni, allegata alla determinazione in questione, vanno a integrare le prescrizioni contenute nel regolamento di Giunta regionale n. 3 del 15 dicembre 2017. Si segnala altresì la delibera della Giunta regionale 22 ottobre 2018 n. 1776 (BUR n. 375 del 28/11/2018) con la quale sono state fissate prescrizioni per l'utilizzo agricolo dei cosiddetti *gessi di defecazione* da fanghi.

## INTERDITTIVA ANTIMAFIA E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Consiglio di Stato, sez. III, sentenza del 19 dicembre 2018, n. 7151.

Il Consiglio di Stato ha ricordato, richiamando propri precedenti nello stesso senso, che la disciplina dettata dal D.lgs n. 159 del 2011 (c.d. codice delle leggi antimafia) consente l'applicazione delle informazioni antimafia anche ai provvedimenti a contenuto autorizzatorio. La tendenza del legislatore muove infatti, in questa materia, verso il superamento della rigida bipartizione e della tradizionale alternatività tra comunicazioni antimafia, applicabili alle autorizzazioni, e informazioni antimafia, applicabili ad appalti, concessioni, contributi ed elargizioni. Nel caso di specie è stata confermata la legittimità di un diniego di iscrizione all'Albo gestori ambientali dell'impresa destinataria di interdittiva antimafia, in quanto tali informative interdittive sono applicabili anche ai provvedimenti di tipo abilitativo-autorizzativo, nei quali rientra l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali. Tale iscrizione abilita, infatti, l'operatore economico allo svolgimento di attività individuate nel Dm 120/2014.